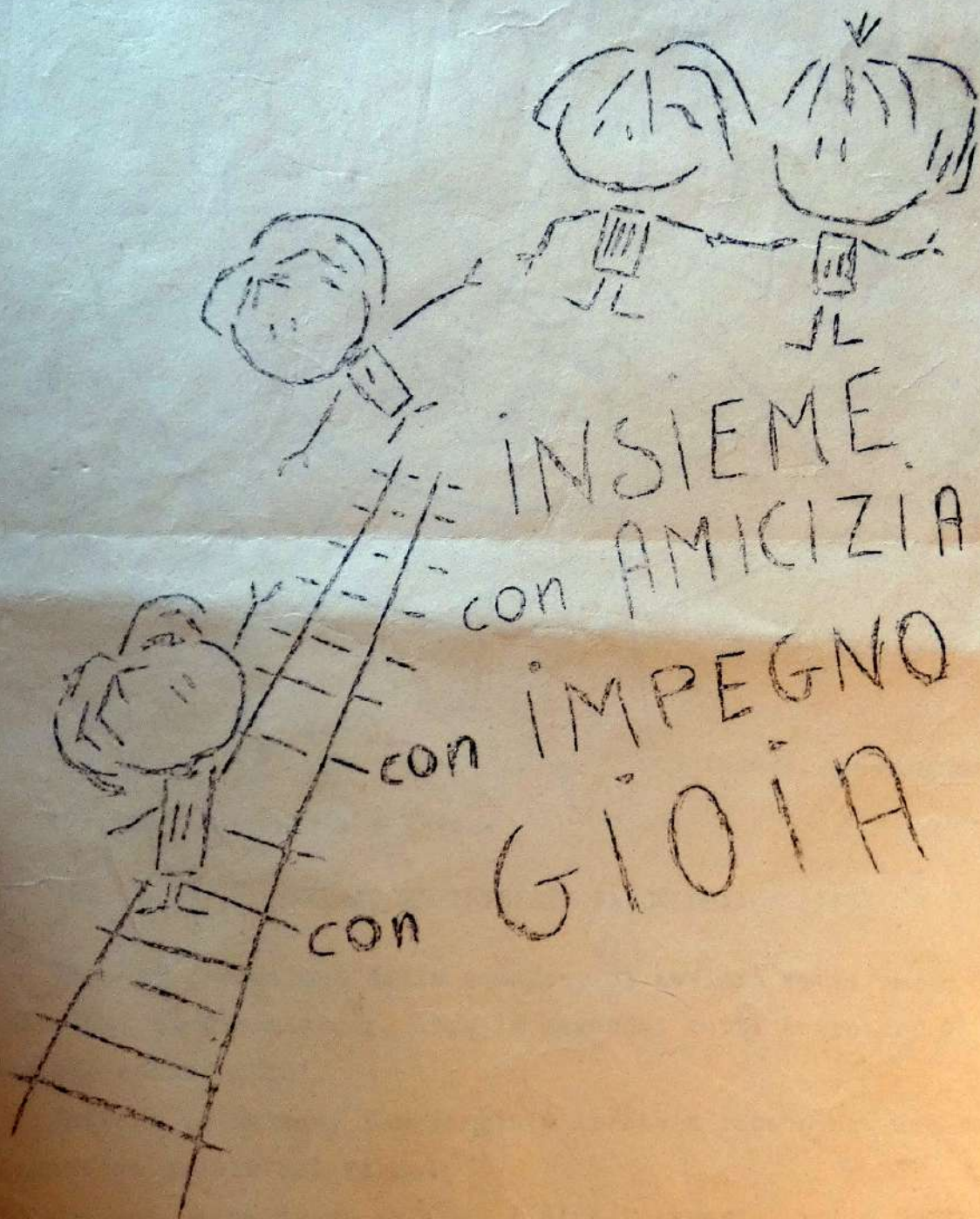
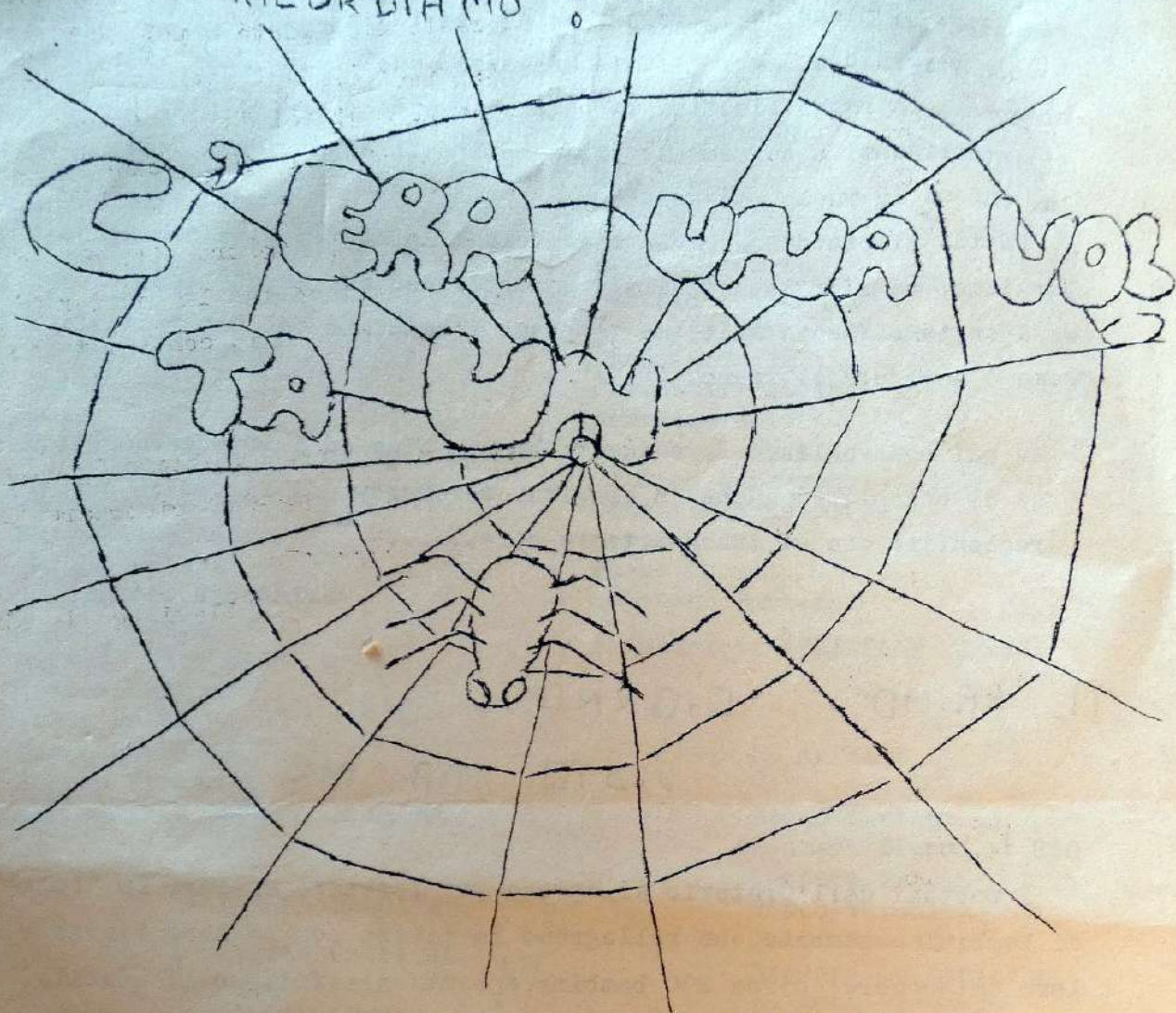


COLONIA '80



DEL PRIMO GIORNO DI COLONIA
RICORDIAMO :



Lunedì, 30 giugno 1980

-5, -4, -3, -2, -1, o

EVVIVA, E' INIZIATA LA COLONIA !!!!!

Dopo la formazione delle squadre, ci avviamo tutti verso S. Pancrazio. Qui si gioca e poi, dopo la merenda, tutti a trovare il nostro più grande amico, GESU'.

Entrati in chiesa, Don Virginio inizia a raccontare una bellissima leggenda: quella del ragno:

"C'era una volta un ragno, che finito l'inverno, volle costruirsi la propria ragnatela. Un filo di qua, un filo di là ed ecco la ragnatela bella e finita...

Allora il ragno disse: - La mia ragnatela è la più bella di tutte e nessuno può battermi come costruttore.-

Ma un giorno si accorse che un filo sembrava fuori posto. Allora il

ragno salì sulla ragnatela "TAC" e ruppe il filo. All'improvviso la ragnatela si piegò ed il ragno restò impigliato e poi morì.

Don Virginio spiegò: "Vedete, ragazzi, quel filo quasi invisibile sosteneva la ragnatela." Poi proseguì e disse: "Ragazzi, voi siete tutti intelligenti e certamente avete capito il significato della storiella. Chi me la vuole spiegare?"

Davide allora disse: "La ragnatela è la nostra vita che ci costruiamo, ma il filo invisibile e misterioso che la sostiene è Gesù... se spezziamo questo filo, se rompiamo l'amicizia con Lui tutto finisce come è accaduto al ragno..."

- Ma noi non vogliamo fare questa brutta fine ed allora in questo mese di colonia ed anche in seguito, cercheremo di ricordare questo raccontino che ci insegna tante cose.....-

Flavio e Gianni

IL PRIMO

GIORNO

VISTO DA ME ...

ORE 14,00:

I portoni dell'Oratorio si aprono per lasciare entrare la "folla" di bambini e bambine che rallegrano la piazza con le loro risate e le loro chiacchiere; circa 250 bambine e bambini affollano il cortile.

Don Virginio dopo avere ottenuto un po' di silenzio chiama ogni animatore per far formare la squadre.

Ecco le squadre sono pronte, si parte per S. Pancrazio; le squadre di bambini formano una lunga fila e rallegrano le strade di Pianezza con dei canti. Ecco S. Pancrazio; ci stanno aspettando, un saluto e poi via a giocare!!! Quanti giochi e quanto divertimento!!! Tutti giocano, tutti sembrano impazziti. Ma ecco nel più bello suona un fischietto ed ogni animatore riunisce la propria squadra; è ora della merenda ed in fila, uno per uno, la prendiamo. Si mangia in fretta e poi Suor Carla fa raccogliere le carte buttate in terra e poi... di nuovo in squadra, si va in chiesa, Suor Domenica ci fa cantare e Don Virginio ci racconta la storiella del ragno.

La prima giornata è finita, tutti sono stanchi ma felici anche quelli che reano decisi se venire o no in colonia per paura di non divertirsi o non trovare amici. Oggi si sono fatte nuove conoscenze con le quali cercheremo cose belle e nuove almeno per questo mese.

ORA CI PRESENTIAMO :

le ragazze oooo

I FIOCCHI DI NEVE

Agnano Maria
Amadio Elisa
Astolfi Cinzia
Astolfi Sonia
Boschiroto Barbara
Bertaglia Manuela
Bordignon Simona
Chiodi Milena
Conti Barbara
Frigati Isabella
Lucchetta Roberta
Magnettti Paola
Monte Alessandra
Mensio Chiara
Stefanutti Nicoletta
Tesci Silvia
Torchio Nicoletta
Toso Giuliana
Volta Paola
Zogno Stefania
Brarda Cinzia

Animatrici: SABRINA E LAURA

L'ALLEGRA BRIGATA

Zampirolo Patrizia
Bertoldo Katia
Salvietti Lorna
Mancino Michela
Laudani Silvia
Alladio Paola
Amadei Cristina
Forcella Rosanna
Ferrarotti Romina
Bragatto Tiziana
Stroscia Loredana
Bellone Concetta
Prezioso Antonella
Zava Stefania
Grandi Nadia
Cornetti Raffaella
Ghera Stefania
Morando Raffaella
Di Figlia Rita
Cracchiolo Rosalia

Animatrici: LAURA E LUCIA

LE COCCINELLE

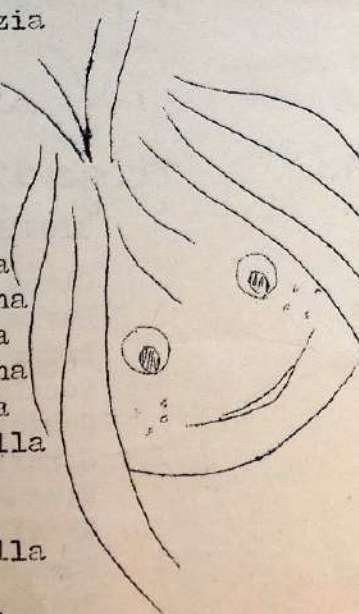
Duò Samantha
Chiodi Manuela
Andreotti Roberta
Caltagirone Gina
Moscardo Stefania
Forcella Elisa
Zanella Sonia
Corrarati Patrizia
Ferraris Silvia
Bellone Silvia
Gallino Nazzarona
Ponticello Natalina
Curto Katia
Russo Monica
Saracino Barbara

Animatrici: LILIANA E ROSARIA

LE APIMAIE

Amour Tiziana
Cestari Simona
Cestari Silvia
Desuò Veronica
Balma Laura
Signorello Marilena
La Rosa Vincenza
Giglio Anna
Cavestri Stefania
Comeri Elena
Gili Silvia
Maestri Piera
Rosso Monica
Moretto Katia
Di Figlia Irene
Zogno Barbara
Marra Debora
Ferro Milon Simona

Animatrice: Sr. Domenica



HAPPY GIRLS

Del Pio Valeria
Bertoldo Federica
Canalis Maura
Bonino Anna
Paldino Isabella
Giacometto Fiorella
Bortolini Micaela
Franchino Daniela
De Carlo Salvatrice
Bernardi Sabrina
Zanellato Patrizia
Gelai Barbara
Costantino Lucia
Fassino Paola
Buri Lorella
Giola Lara
Costantino Giusi
Prezioso Antonella
Animatrici: SR. COLOMBA E M. GRAZIA

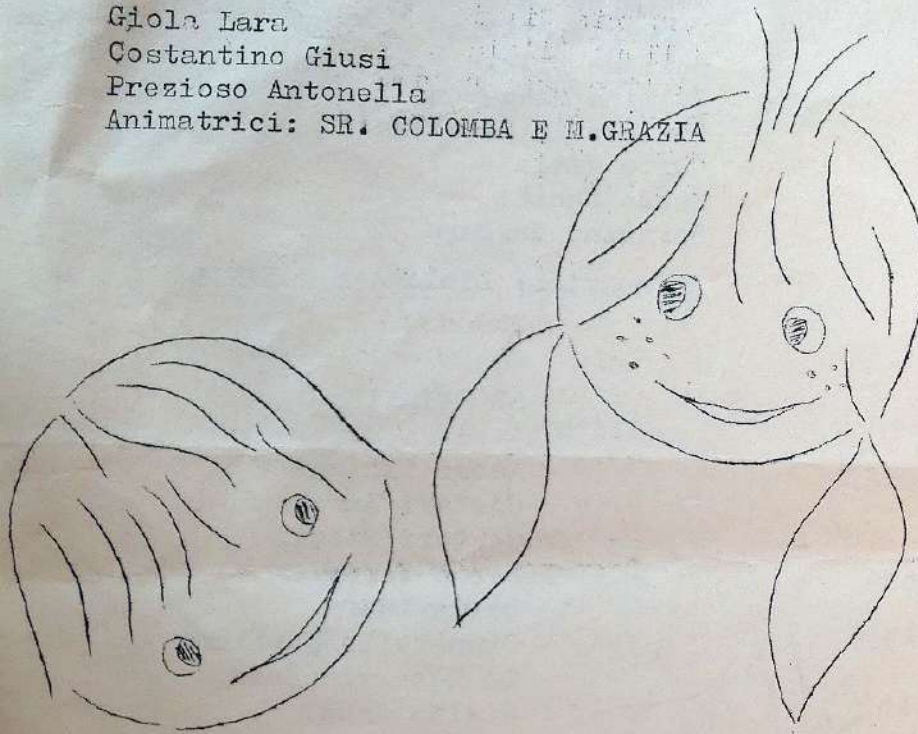
PINK FLAYO

Pregnotato Laura
Laudani Laura
Biava Laura
Mizzau Laura
Paladino A. Maria
Lepore Olga
Bertaglia Barbara
Bonadies Lucia
Cavallotti Laura
Ruggero Carmen
Coluccio Massimiliana
Animatrice: SR. IRENE

NEW GENERATION '67

Fassino Franca
Fassone Daniela
Vernetti Manuela
Salvagnini Paola
Nardi Marzia
Brunitto Antonella
Pollano Laura
Drocco Carla
Gili Flavia
Bracco Paola
Brancaleio Paola
Corti Claudia
Solinas M. Rita
Zito Rosa
Votta Paola
Adamo Cinzia

Animatrice: SR. VIVIANA



0000

ed ora i ragazzi

GIOVANI MARMOTTE

GLI ARGENTINI
Allemanini Massimiliano
Amadei Roberto
Baiocco Patrick
Bonadies Emiliano
Cerfeda Marco
Cracchiolo Paolo
Davin Fabio
Favarato Luca
Folciti Silvio
Papapicco Gianluca
Piscopo Maurizio
Sagunto Ezio Cristiano
Saracino Gianfranco
Scaravilla Francesco
Sticca Riccardo

Claps Toni
Bertello Mauro
Bruno Marino
Vecchio Giuseppe
Castagno Savio
Serafino Claudio
Virano Paolo
Zanellato Antonio
Sara Roberto
Trabucco Silvio
Alfano Cosimo
Ruzza Massimo
Cracchiolo Giuseppe
Salvagnini Massimiliano
Folchi Flavio
Mandirola Fabio

Animatrici: ANNA MARIA E ALESSANDRA

Animatrici: LILIANA E

FILIANA

LIVERPOOL

Cerrato Flavio
Gobbo Cristiano
Guzzo Fulvio
Luciani Paolo
Mantovan Diego
Princi Giuseppe
Russo Enzo
Tea Massimiliano
Toso Luciano
Vigliarolo Gianluca
Zanellati Andrea
Zucca Diego

ANIMATRICI: DANIELA E ROBERTA

PANTERE

Abada Luca
Ferrero Simone
Mensio Andrea
Cadeddu Roberto
Serafino David
Piscopo Calogero
Borca Andrea
Latona Mauro
Claps Domenico
Crinò Massimo
Fassone Massimo

Animatrice: MARINA

SPARVIERI

Pasciutti Omar
Lucchetta Cristiano
Forcella Pino
Fortuna Maurizio
Pinosa Ezio
Zanellato Luca
Guerini Michele
Redieri Mauro
Arturoni Giancarlo
Citton Marino
Gili Mauro
Racco Roberto

Animatori: ANDREA E SANDRO

FALCHI

Accossano Massimiliano
Lomanto Salvatore
Pavone Maurizio
Pavone Giuseppe
Pavese Andrea
Trabucco Roberto
Costantino Raffaele
Casè Marco
Monardo Gabriele
Miletto Massimo
Sayac Adamo
Princi Domenico

Animatrici: SILVANA E DANIELA

PUMA

Sciacca Gianluca
Talone Fabrizio
Talone Massimo
Grassi Davide
Alfano Massimo
Rago Andrea
Zanellato Massimo
Filippone Domenico
Fornaro Gianfranco
Crivellari Denis
Vallarano Giuseppe
Lucco Walter
Coma Emiliano

Animatrici: CLAUDIA E

SIG.RA MIZZAU

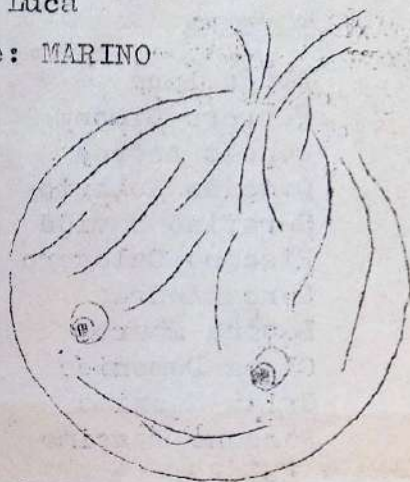


SUPERMEN

Casale Fabrizio
Lupi Silvano
Pavanello Attilio
Favarato Carlo
Zanellato Secondo
Salute Maurizio
Di Figlia Francesco
Di Figlia Giuseppe
Costantino Salvatore
Francisca Domenico
Sari Luigi
Bellini Massimo
Ghera Giovanni
Menardo Marco
Zagami Germano
Coppola Dimitri
Spada Gianluca
Animatore: LUCIANO

DRAGONS

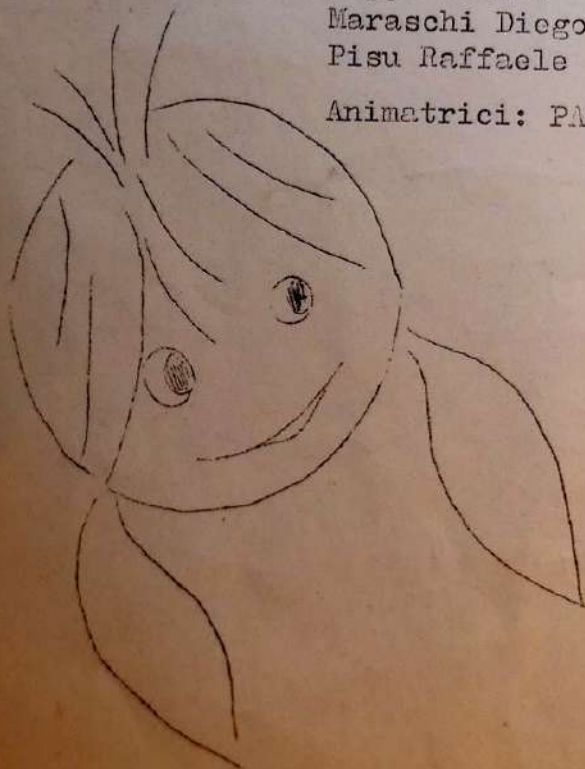
Dimiccoli Pino
Ponticelli Ambrogio
Mantovan Daniele
Amour Oscar
Qualizza Mauro
Bologna Luciano
Magnettti Roberto
Miletto Paolo
Latona Fabrizio
Nebiolo Alessandro
Risolo Alfonso
Prezioso Luca
Animatore: MARINO



ZOMBIE

Ferrante Francesco
Pietrosanto Alfredo
Francisca Gianfranco
Prezioso Francesco
Pelleriti Maurizio
Biscalchin Bruno
Palmisano Massimiliano
Gallo Salvatore
Magni Flavio
Suppo Flavio
Maraschi Diego
Pisu Raffaele

Animatrici: PAOLA E LAURA



GITE COLONIA '80

... OCCHIO ALLA META.....E SALIR...SEMPRE SALIR....

CON TANTA GIOIA NEL CUORE AIUTANDO GLI ALTRI
A RAGGIUNGERE LA META.....

Tutti a o o o

Forno Alpi Graie e o o o

La gita a Forno Alpi Graie è stata molto bella. Sul pulmann abbiamo cantato; arrivati a Forno siamo andati in un prato dove Don Daniele ci ha divertiti molto.

Poi ci siamo avviati su una mulattiera e abbiamo camminato un po'. Ci siamo poi fermati a mangiare. Dopo mangiato Don Daniele ci ha fatto giocare e ci siamo molto divertiti.

Al pomeriggio siamo andati al santuario di Forno Alpi Graie; lì c'è stato spiegato l'origine del santuario. Poi siamo ritornati in paese ed abbiamo pregato la Madonna per i nostri genitori.

Infine ci siamo comprati il gelato e siamo andati sul pulmann a Pianezza.

Per me è stata una bellissima giornata.

RAFFAELLA C.

o o o poi a Pragelato

Don Virginio, gli animatori e le animatrici, hanno organizzato tre gite una delle quali a Pragelato: l'undici luglio.

Il mattino del giorno prescritto ci dirigemmo, con cibo per cinque giorni ed equipaggiamento invernale, verso la Parrocchia per dividerci in squadre ed aspettare la partenza.

Verso le nove e mezza, con Sandro come capo gita e Don Daniele, partimmo con cinque pulmann cantando e schiamazzando perchè eravamo felici; finalmente verso le undici ci fermammo in un piazzale, eravamo arrivati e incominciammo così il nostro lungo cammino per un sentiero, che durò circa un'ora; attraversammo ponticelli e ruscelli e... finalmente arrivammo al traguardo. Era un prato vasto, circondato da molti boschi, e lì vicino c'era un ruscello che scrosciava e la sua acqua era gelata tanto che, quando la si toccava, sembrava di essere al Polo Nord.

Da lì si vedevano delle rocce scoscese e ricoperte di bianca e candida neve. Nel prato c'erano molti fiori vivaci che occhieggiavano qua e là e sembravano dire: "Rimanete!" e i loro profumi si staccavano e volavano per l'aria.

Ci accampammo e consumammo il cibo e le bibite che avevamo e due animatori, Gianni ed Antonello, andarono al ruscello a riempire tutte le borracce che avevamo svuotato.

Il pomeriggio fu ricco di giochi fino alle tre perchè poi dovevamo riprendere il nostro cammino per il ritorno. I giochi erano molti: l'elasticità, nascondino, palla avvelenata, pallavolo... ed eravamo tutti vicini alle nostre animatrici e nostri animatori.

Alle tre Suor Carla ci richiamò con il suo fischietto per prepararci alla partenza; il cammino era sempre lungo ma meno faticoso poichè la stradiciola era in discesa e perchè conoscevamo già la lunghezza del percorso.

Arrivati al pulmann facemmo merenda che ci fu distribuita dai nostri animatori. Lì vicino c'era un bar e così investimmo la barista per comprarci il gelato.

Era ora di partire, salimmo sul pulmann e, tra risate ed indovinelli, arrivammo in piazza Caduti dove scendemmo e rincontrammo i nostri genitori.

Dobbiamo dire grazie agli organizzatori per averci trovato quel posto e possiamo dichiarare questa gita...INDIMENTICABILE!!!!

EVVIVA LA NOSTRA BELLISSIMA COLONIA CHE CI RISERVA SEMPRE TANTE COSE BELLE!!!

VALERIA D.
DANIELA F.

ED

INFINE ...

....questa volta la meta sarà la collina torinese.

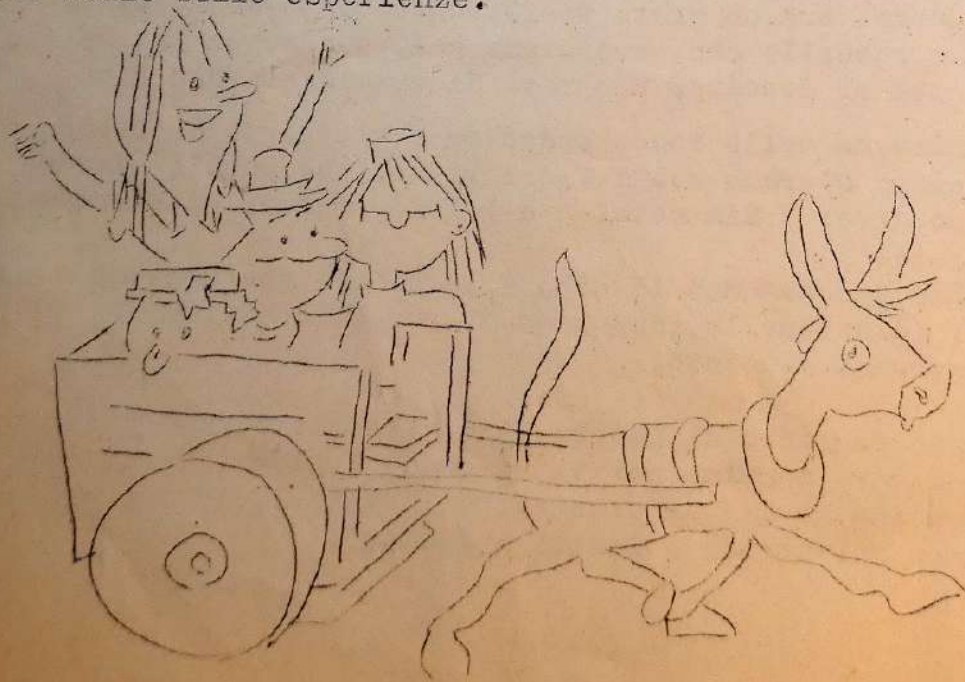
Prima tappa è la fabbrica Martini e Rossi a Pessione. Qui nel grande cortile i pulmann vengono accolti con molto entusiasmo e quando scendiamo ci avviamo al Museo dove possiamo ammirare le prime botti, antichi torchi e bellissime bottiglie.

Seconda tappa è Superga dove facciamo favolosi giochi. Poco dopo andiamo a visitare la Basilica e poi partiamoverso... l'Eremo dove ci viene scattata una fantastica, macroscopica foto di gruppo. Quindi partiamo per una meta molto importante: S. GIULIO ex parrocchia di Don Virginio.

Siamo molto entusiasti di conoscere queste nuove persone. Molto gentilmente ci viene offerta la merenda e poi (mmmh! che buono!!!) il gelato, che (c'era forse qualche dubbio?!) gustiamo molto volentieri.

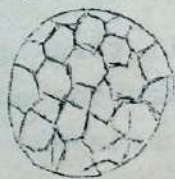
Per finire bene la giornata un pensierino di ringraziamento del caro Don Virginio a queste persone veramente tanto gentili e buone.

Quindi tutti risaliamo sul pulmann esausti ma felici di aver fatto di nuovo delle belle esperienze.





Calcio



avvelenare



Go come Ginkana

Sono le 15 e dopo aver giocato per un'ora al pallone ci raduniamo davanti alla Chiesa e, aspettando che arrivino le ragazze, intoniamo dei canti talvolta anche improvvisati.

Eccole!!! Stanno arrivando!!! Le accogliamo con l'inno della nostra colonia!!! Ora è tutto in silenzio e Don Virginio sta chiamando le squadre. Quelle dei medi e dei grandi si dirigeranno verso Villa Rossi, mentre quelle dei piccoli andranno in Villa Lascaris; in tutti i due i luoghi si svolgerà una indimenticabile GINKANA.

Raggiunta la destinazione si inizia e i giochi si susseguono velocemente: con la palla, con l'acqua, con i birilli, con le palline, ecc., e tutto in mezzo ad un tifo da far concorrenza a quello dei derby.

Ma ora ALT!!! Fermi tutti!!! C'è la merenda e poi... si ricomincia a giocare e velocemente si giunge alla fine. Ognuno si ricompone, il tifo tace (sembra una tomba), silenzio perfetto. Tutti sperano che la squadra vincente sia la propria..... ECCO...ATTENZIONE HA VINTO LA SQUADRA.... (piccola suspense)... LA SQUADRA "C"...!!!!!! BRAVI!!!!!!

Un applauso per questa magnifica squadra e come premio un ghiacciolo. Per quelli che invece hanno perso (sniff, sniff,) la solita caramella sempre buona anche quella, però.

DAI NOSTRI INVIATI SPECIALI
A MONDRONE

Ai 55 di Usseglio altri 20 di Mondrone:

ragazzi es ragazze in cerca di avventura, di una bella avventura, come di fatto è stato il purtroppo breve soggiorno a Mondrone (Ma ci ritorneremo!).

C'è un'età che dà fastidio un po' a tutti: ai genitori, agli insegnanti, ai padroni (qualcuno comincia proprio a lavorare), agli animatori (poveretti) a noi stessi.

Che cosa c'è dentro, nella succa, nel cuore?

Un guazzabuglio, un minestrone con tanto pepe e poco sale: almeno così ci vedono gli altri. Ed hanno ragione..

Colpa nostra?

Lo fosse, sapremmo da che parte afferrare il toro per le corna, sarà proprio per questa nostra situazione che i nostri ben amati animatori di Mondrone, ci guardavano con "simpatia", erano sull'orlo di picchiarci e poi ci avrebbero abbracciato ad uno ad uno..

(Se i nostri genitori conoscessero i tesori che hanno in casa!).

Se era facile da piccoli condurci per mano se gli altri volevano, ora troviamo noi difficile dar la mano a qualcuno, che raccolga la nostra fiducia.

Troppa gente ha la verità in tasca, ma con i fatti dimostra egoismo e falsità: a chi credere? Fin dove? Perché?

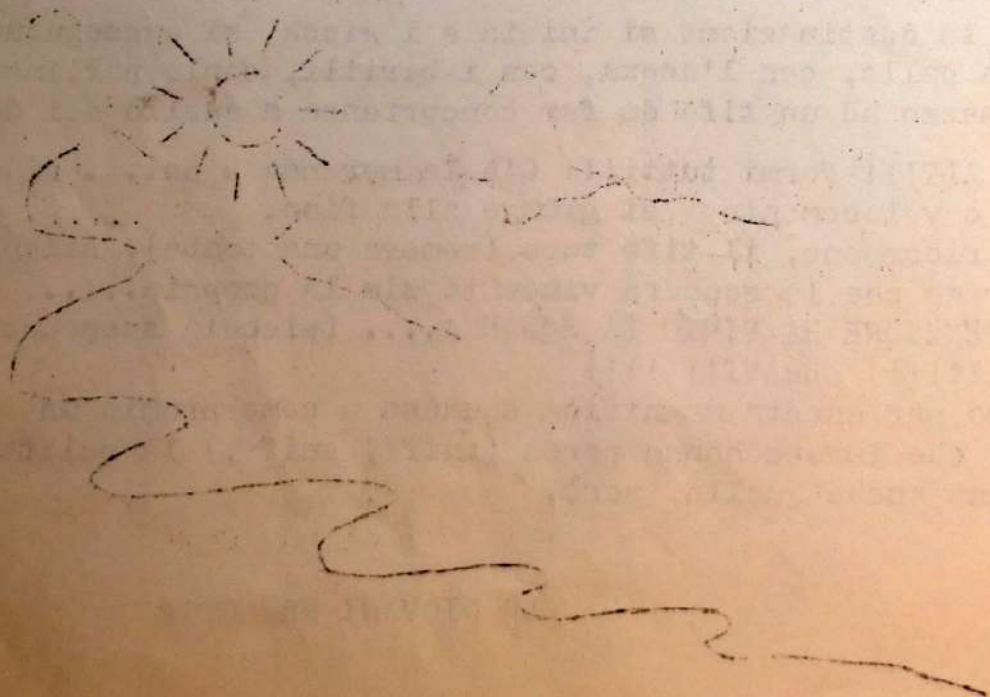
Mondrone ci ha offerto uno spiraglio serio e allegro: ritorneremo.

Ma prima proveremo a vivere assieme in modo nuovo.

E' un progetto ed una speranza.

Olà, gente, abbiate fiducia in noi.

W I CAMPEGGI



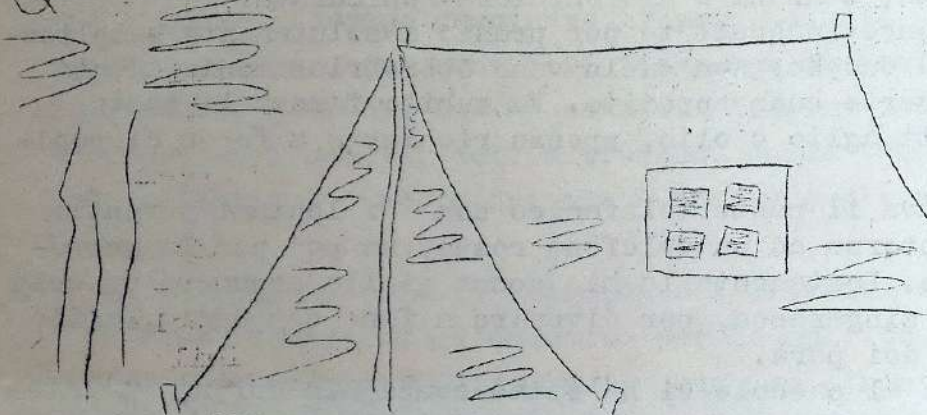
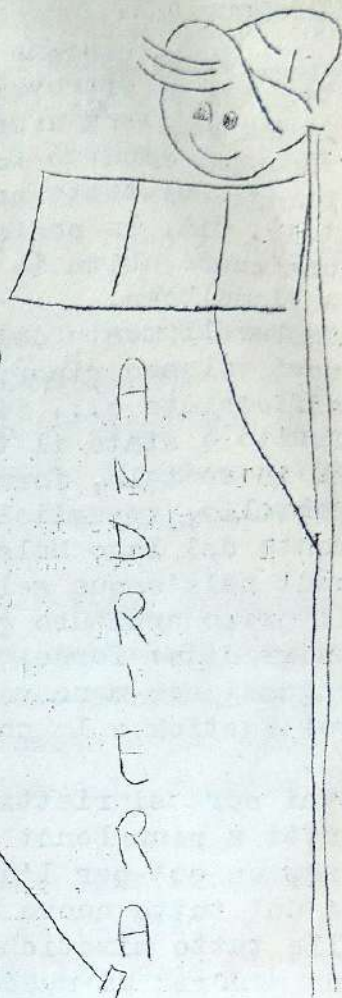
Scrittura stilizzata: "Scrittura" con tre cerchi sopra.

PRONTO, COLONIA?

W
QUI PARLA

IL DISTACCAMENTO
DI

A
N
D
R
I
E
R
A



Un'iniziativa nuova e un'interessante proposta è stata lanciata quest'anno dalla parrocchia di Pianezza per i ragazzi tra i 14 e i 16 anni: i campeggi estivi a Usseglio.

Il campeggio è stato suddiviso in 3 turni di 10 giorni ciascuno nel mese di luglio, per dare maggior possibilità di partecipazione.

La piccola ma (quasi) confortevole baita di Andriera, insieme alle tende, ha ospitato nei 30 giorni di campo più di 50 ragazzi e ragazze, molti animatori e.... ben 120 mucche, "posteggiate" dall'altra parte della strada. Tutti insieme (anche le mucche) hanno trascorso il breve periodo di permanenza in un posto incantevole, tra amicizie e tanta simpatia. Il campo, però, non è stata solo un'occasione per fare nuove amicizie ma anche un vero momento forte per la discussione di gruppo su argomenti di cui un ragazzo o una ragazza molto spesso ha poche occasioni di approfondire oppure su cui non riesce ad esprimersi come vorrebbe in famiglia o con gli amici.

I dieci giorni di campeggio erano organizzati semplicemente con giochi, escursioni e divertimenti, ma la serata era veramente un momento speciale: si cantava, si giocava e infine si concludeva la giornata con la lettura di un brano di Vangelo commentato da uno degli animatori oppure ci si radunava attorno al falò e si organizzava un spettacolo con veri protagonisti i ragazzi.

Dobbiamo ringraziare infine Don Daniele che ha dato a tutti l'occasione di realizzare in modo stupendo questa impresa e insieme ai capi campo, Paola e Giorgio, tutti i ragazzi della parrocchia di SAN...NICHELINO.

ROBERTO E GUIDO

ACCADIMENTI FRA DUE PENTOLE E TRENTA RAGAZZI IN UN CAMPEGGIO DI MONTAGNA.

Avevano bisogno di una cuoca per sopravvivere undici giorni in campeggio: mi ritrovai, così, a 1600 metri, abbronzata e completamente ignara sull'organizzazione della tendopoli.

Il primo impatto fu piovoso: alcune gocce di pioggia cadevano dalle pietre del tetto nella minestra, che sobbolliva stancamente nella pentola. Già, le pentole! Enormi cisterne dalle capacità impensate per una cuoca abituata ad una "numerosa" famiglia di tre persone.

Andiamo bene.

Tamburellamento della pioggia e poi un vento decisamente forte che pareva volesse riportarci tutti a Pianezza: prima notte insonne, tende afflosciate e... fifa!

Subito è stato il tempo della nostra prima spedizione. Uovo sodo, carne in scatola, formaggio, pane e salame, cioccolato, mela, forchetta, coltello, tovagliolo in un sacchetto: gita al lago Nero con attraversamento del lago Malciaussia. Scenario stupendo oltre i 2000 metri, piedi nudi nell'acqua gelata, canzoni e abbronzatura assicurata.

Il primo applauso giunse inaspettato per pranzo assolutamente semplice ma gradito: forse, le cuoche, non cucinavano obbrobriosamente ed ai ragazzi non mancava certo buon appetito. Fu subito famosa la pasta col Bostick e la pasta aglio e olio, spesso richieste a furor di popolo.

Ogni sera si riattivava il ponte telefonico con i lontani parenti: tutti a pian Benot intorno ad un telefono rosso, un po' per la vergogna, un po' per l'uso. Lentamente la mia gonna gialla assumeva un colore del tutto nuovo ezzingaresco, per divenire a fine campeggio simile alle tutte mimetiche dei parà.

Una mandria di mucche al pascolo ci ha fatto compagnia durante l'intera permanenza e non sono mai mancate le visite della capra fra le nostre tende, di Titina agli avanzi di cucina ed i richiami "affettuosi" del vaccaro.

Canzoni e scherzi risuonavano nei momenti particolari intorno ai falò notturni ed era bello fra le baite e le tende con i ragazzi, qualcuno un po' triste, qualcuno un po' assonnato.

Non l'abbiamo sognato: tutto positivo, tutto bello, forse irripetibile; speriamo di no. Arrivederci all'anno prossimo!!!



La sentii raccontare fin dall'agosto '79 quando mi si parlò di Pianezza. Oggi constatato che è un momento forte e bello della vita pianezza: c'è un modo di sentire "assieme" i problemi della città tra Ente Pubblico e privato, c'è la partecipazione dei giovani e anche di adulti, c'è un clima di gioiosa attesa e benevolenza tra piccoli e grandi, c'è la continuazione dell'impegno educativo della scuola e della catechesi parrocchiale.

L'impostazione della "Colonia" a metà giornata per la maggioranza dei ragazzi si rivela positiva: gli animatori non si sentono sfiancati da una presenza dalle 9 alle 18, i ragazzi, mentre valorizzano la propria famiglia e attendono ai compiti e anche all'aiuto in casa, sono più recettivi e più agili nel seguire le proposte, che vengono loro offerte.

Educare, formare coscienze, vivere bene la giovinezza, preparare un mondo più giusto: sono obbiettivi che ci poniamo sacerdoti, suore, soprattutto genitori ed educatori. Assieme dobbiamo portare avanti i valori dell'onestà, dell'altruismo, della laboriosità e poi della Fede autentica: questa orienta e sostiene gli animi e li riempie della "speranza".

I ragazzi in Colonia esercitano l'atletica dello spirito: tutta la vita deve essere un allenamento per lo spirito. Il ragazzo che accoglie il compagno giunto nuovo, che sa stringere la mano all'avversario che vince la partita, che fa un sorriso a chi l'ha ingiuriato, che è pronto al fischio dell'animatore, che fa coro cantando a cuor contento, che si dichiara profondamente amico con il suo Signore, che pensa di diventare anche lui un giorno animatore d'altri ragazzi, che si sente felice correndo a portare gioia a chi è vecchio o infermo, che apre gli occhi alla realtà del lavoro....questo ragazzo è una speranza!

Contemporaneamente quest'anno alla Colonia si accoppia il Campeggio per i più grandi a Usseglio: tre turni di 10 giorni: un'esperienza decisamente positiva. Così il discorso educativo si allarga, prosegue ...

Ora c'è un impegno nuovo: se ne parla con gli animatori Non per nostalgia di tempi passati, ma per una proposta educativa oggi: l'Oratorio! Dev'essere il frutto della Colonia e del Campeggio e soprattutto della vita della "comunità parrocchiale". Senza l'impegno delle famiglie a vivere la "comunità parrocchiale" è utopia costruire oggi un Oratorio, che sia anche ricreatorio, ma anzitutto luogo di formazione e di ricarica dello spirito.

L'appello a quanti ne desiderano la rilascita è vivo: giovani, adulti, anziani, famiglie!

Se questo sarà un frutto del lavoro di un anno e di un'estate ci sentiremo contenti e benedetti da Dio.

Quindi...avanti!

D.Virginio - D.Daniele

117
COSA E' STATO ?

RISPONDONO

RAGAZZI

"Vorrei che tutti i ragazzi partecipassero a questo campeggio, così capirebbero che nella vita non bisogna solo pensare alle "scomate" ed al divertimento, ma che ci sono anche delle cose serie ed importanti, come l'amicizia e l'amore, che esiste Dio, che ci vuole un mare di bene, e che anche noi dobbiamo ricambiare il Suo amore..."

"...tra l'altro ho accettato con gioia la Messa, forse perché era giovane e piena di interessi..."

"...Mi sono accorta che è impossibile la vita senza credere in qualcuno..."

"...Credo siano stati i giorni più belli della mia vita. Ho trovato tanta amicizia e comprensione come non avevo mai avuto..."

"...Mi ha lasciato dentro una gran voglia di cambiare, mi ha fatto capire quanto è gioioso e magnifico vivere assieme, condividere gioie, canzoni, giochi e sorrisi..."

"...Sono stati l'occasione per iniziare il cammino per diventare veri uomini..."

"...In casa siamo viziati e coccolati, qui finalmente ho imparato a badare a me stesso..."

"...Per noi è stato necessario adattarsi e imparare a vivere insieme con gli altri..."

"...Mi hanno insegnato veramente cosa è la fede in Dio..."

"... spero che questi campeggi si continuino a fare e spero che tutti li capiscano..."

SPIEGAZIONE

3 cioè tre giorni dall'8 all'11 settembre, durante i quali 9 ragazzi 6 animatori, 1 prete e due bravissime cuoche hanno vissuto, anche se più in piccolo, l'esperienza dei campeggi estivi. Nella casa di Mondrone (Valli di Lanzo) i tre giorni sono passati in un baleno tra giochi, scherzi, gite, momenti seri. Questi ultimi, per la verità, sono stati abbastanza ridotti ma d'altra parte non si può pretendere di ripetere in tre giorni quello che è stato fatto in dieci. Comunque pensiamo che si possa imparare qualcosa di utile anche solo stando con gli altri in un clima gioioso e sereno. Vorremmo solo ricordare, tra i momenti PIU', la gita al lago Casias (2000 mt.) raggiunto dopo due lunghe ore di sofferenza e nel quale tre coraggiosi e temerari (o forse scriteriati) hanno fatto un veloce bagno. Tra i momenti MENO sono da segnalare brande sconquassate e materassi in giro per la casa, tutto, ovviamente, ad opera di ignoti.

Marco

+3 cioè i tre giorni dall'11 al 13 in cui non appena i ragazzi ci hanno lasciato campo libero (molto pulito in verità) siamo arrivate anche noi: 14 tra ragazze e animatrici più Silvia la nostra abilissima e simpaticissima cuoca con tanto di figlio; ad attenderci a Mondrone c'erano già sr. Gabriella e Don Dino. Altre due ragazze sono arrivate venerdì sera non appena gli impegni di lavoro l'hanno permesso.

L'atmosfera esplosiva e gioiosa che si è subito creata tra di noi ha raggiunto il suo culmine durante i giochi, i canti serali e gli scherzi dell'ultima sera (se chiedete a Don Dino vi dirà sicuramente che nonostante tutto non è riuscito a tenere la situazione "sotto controllo"...).

Era in programma anche per noi la gita al lago ma una fittosissima nebbia ci ha impedito di raggiungere l'ambita meta. Tutte noi stremate da un'ora di marcia forzata al seguito della nostra amata guida abbiamo invocato e benedetto quella nebbia che ha reso possibile una pausa "gastronomica" tra mirtilli e lamponi. Anche la parte seria è stata positiva e ci ha lasciato l'impressione di avere di fronte delle ragazze veramente in gamba. A tutte rimarranno sicuramente dei ricordi di questi giorni, se non altro i graffi, i lividi e le ammaccature che ci siamo procurate con i nostri giochi non del tutto adatti al "gentil sesso".

LIVIAA

+1 cioè Domenica 14.

Chi in questo giorno fosse capitato dalle parti di Mondrone si sarebbe di sicuro imbattuto in una sessantina di ragazzi (più che meno) che correvano, strisciavano, si agitavano nei verdi prati come dei forsennati con appiccicato in fronte un numero rosso o giallo... Ma certo, eravamo noi, i ragazzi dei campeggi, gli animatori e gli aggregati scatenati in un enorme gioco di gruppo.

A proposito, chi scorderà il MEGAPULEDRO, il favoloso OMBRELLONE, per non parlare della MADONNINA (ma no, non la mamma di Gesù...).

Abbiamo giocato (tanto), mangiato (tantissimo, peccato però, io sono a dieta) ma abbiamo fatto anche qualche cosa di serio.

Prima cosa ci siamo "rivisti" nelle diapositive e poi i ragazzi e le ragazze hanno espresso i loro desideri sull'attività che sicuramente vogliamo continuare tutti insieme. La Messa, concelebrata da D. Dino e D. Daniele,

di nuovo una Messa "giovane" come ai campi, è stata esplosiva, e alt te, partecipata e "vera", a parte qualche incidente organizzativo...

...(tutti abbiamo la nostra croce o almeno l'avremo al più presto...
...ci contiamo eh, Don Daniele!!).

ANGIOLETTA

INTERVISTA AI GENITORI

Siamo i genitori di due bambine: MANUELA di 8 anni e MILENA di 6 anni e mezzo.

E' il primo anno che, di comune accordo, abbiamo deciso di mandare le bambine alla colonia. Prima di iscrivere le abbiamo loro spiegato di cosa si trattava, essendo le nostre bimbe di carattere molto chiuso e riservato.

Quando siamo andati ad iscrivere le siamo stati accolti dalla Superiora, suor Carla, la quale ha spiegato come si svolgeva il tempo trascorso in colonia. Da quella sera in poi, a casa, non si parla d'altro che di giochi di società, canzoncine imparate con l'aiuto di suor Domenica e di belle gite fatte con i pullmann.

Ogni sera, quando tornano a casa, fanno a gara a chi racconta di più sul pomeriggio trascorso nel parco di VILLA LASCARIS o di VILLA ROSSI e cantare a due o tre voci le canzonette insegnate da suor Domenica.

Persino quando sono a letto, dopo aver detto le preghiere, ci chiamano perché assieme a loro si canti in coro le canzonette imparate in colonia: "VIVA LA GENTE" - "MARCELLINO PANE E VINO" - "VECCHIO SCARPONE"... e altri ritornelli.

Il nostro parere per quanto riguarda l'organizzazione della colonia, i giochi, le gite, la sorveglianza, l'impegno educativo, è più che ottimo.

Saremmo molto grati al Comune, alle Suore, alla Parrocchia, se anche per i prossimi anni tutto ciò potesse continuare, perché sia da parte nostra che delle nostre bambine è stata una esperienza positiva.

MARIA TERESA E GIANCARLO CHIODI

=0=0=0=0=0=0=0=0=0=0=0=0=0=

ce lo raccontano loro.

Ci sono giunti molti, molti scritti degli stessi bambini partecipanti alla colonia nei quali ognuno di essi mette in risalto i fatti più belli, le giornate più gioiose, per mancanza di spazio, diamo soltanto uno sguardo qua e là, cogliendo fra i vari componimenti.

Vincenza parla con enfasi dei giochi organizzati, soprattutto del torneo di palla avvelenata; Tiziana è particolarmente interessata alle belle gite a cui ha partecipato, così pure Simona, la quale è la prima volta che partecipa alla colonia.

Piera ha apprezzato moltissimo la tapinada, non solo come gara sportiva, ma per l'intento che essa si proponeva: portare la nostra gioia agli anziani di Villa Papa Giovanni XXIII. Laura ricorda con piacere i lunedì trascorsi in Villa Tascaris ad ascoltare le parole della cara Suor Carla e di Don Virginio; Anna fa presente che non solo i pomeriggi sono stati belli e divertenti, ma anche le mattinate e non dimentica i buoni pranzetti.

In colonia il più bel giorno della settimana è il venerdì perchè si va in gita e posso ammirare la natura.

STEFANIA

Il lunedì è il giorno più interessante perchè, ascoltando la Superiora, imparo ad aiutare gli altri e tante cose belle.

PATRIZIA

Anche il mattino ci si diverte tanto: si gioca, si pranza tutti insieme proprio come una grande famiglia

SILVIA

Il mercoledì è uno dei giorni più belli perchè si gioca insieme

ELISA

Preferisco il gioco perchè lo trovo un modo per conoscere meglio le mie amiche.

ROBERTA

Preferisco il giorno della gita perchè conosco bellissimi luoghi che non ho mai visto.

GINA

= 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 =
= 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 =